



Federazione Regionale USB Lombardia

## Operatori esauriti, sanità al collasso! Il 28 gennaio sciopero della sanità pubblica per assunzioni, stabilizzazioni e investimenti

**A Milano appuntamento con un presidio alle ore sotto l'ATS, ente fondamentale nella strategia della privatizzazione del sistema sanitario regionale e complice nella gestione dissennata della pandemia**



Milano, 25/01/2022

Un servizio sanitario perennemente al collasso frutto di uno smantellamento della sanità pubblica con assoluto devastamento della medicina territoriale, è il prezzo che stanno pagando oggi i cittadini e i lavoratori della sanità pubblica.

A due anni dalla prima emergenza sanitaria causata dal SarsCov-2 ,nulla è cambiato:

gli ospedali vivono le stesse criticità di sempre, anzi per certi aspetti molte cose sono peggiorate, le tante promesse fatte dalla politica e dalle istituzioni di investimenti su questo settore si sono rivelate solamente chiacchiere, delle migliaia di assunzioni di personale sanitario e del potenziamento delle reti territoriali annunciate neanche l'ombra.

In questi ultimi decenni i **continui tagli** di posti letto e delle risorse alla sanità pubblica ,messe in atto dai vari governi, insieme a l'abbattimento della medicina territoriale, oggi hanno portato ad un risultato catastrofico tanto che, per far fronte all'emergenza sanitaria ,si

è arrivati alla chiusura di molte specialità importanti, dei servizi ambulatoriali e delle sale operatorie, rinviando migliaia di interventi chirurgici, che in questi mesi hanno portato anche alle così dette morti indirette da covid.

A questo si aggiunge la totale assenza di prevenzione e cura della rete territoriale di medicina, che ha riversato tutti i pazienti negli ospedali, anche quelli che potevano essere assistiti sui territori o a domicilio.

**Personale sanitario** indotto a lavorare in pessime condizioni di sicurezza, costretto a turni di lavoro massacranti, con stipendi sempre più a ribasso e umiliato da un prossimo rinnovo contrattuale che porterà pochi spiccioli nelle tasche dei lavoratori Eroi, e da qualche indennità di decine di euro che per alcuni sindacati sembra la risoluzione di tutti i problemi, quando in altri paesi sono arrivati vere riforme strutturali nei salari dei dipendenti della sanità con incrementi di centinaia di euro.

**Anche in Lombardia** il servizio sanitario regionale, che per decenni è stato incoronato come un sistema eccellente, in questi mesi di pandemia si è sgretolato. La regione Lombardia è stata la più colpita come numero di vittime e di contagi; ricordiamo le triste vicende delle morti VOLUTE nelle RSA. Nulla si è fatto in questi mesi, a parte una riforma del servizio sanitario regionale che non ha fatto altro che privatizzare ancora le cure, una riforma affrettata ed irresponsabile voluta dalla politica di centrodestra, finalizzata a mettere le mani sul malloppo destinato alla Lombardia dal PNRR, e nella fattispecie, l'interesse principale non sarà mai la cura o la salute, ma istituire nuove cariche politiche e soprattutto abbuffarsi dei tanti milioni destinati all'edilizia sanitaria.

Oggi sono questi i punti principali che hanno portato a scioperare USB e a manifestare davanti alla sede dell'ATS Città Metropolitana di Milano, alla quale il "sistema" attribuisce compiti di accreditamento (facile) delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ma, soprattutto, di controllo del rispetto delle regole stabilite a monte e violate dalle diverse Direzioni "cugine" delle Aziende Ospedaliere, come più volte USB ha avuto modo di segnalare e denunciare, senza ricevere alcun riscontro. Un atteggiamento complice e determinante nella distruzione e precarizzazione del sistema sanitario pubblico della regione, a favore della sanità privata, e che ha contribuito all'esito drammatico della pandemia nelle nostre RSA dove stimiamo che i morti siano stati circa 13.000

A Milano, ore 11  
Presidio presso ATS Milano  
Corso Italia 52, Milano